Festa alla Riserva Saline di Priolo: fenicotteri ed estemporanea di pittura

Domenica 5 maggio torna la Festa delle oasi e della riserve gestite dalla Lipu. Nel siracusano, aderisce la riserva delle Saline di Priolo.
In collaborazione con l'associazione "Rifugio d'Arte", è stata organizzata un'estemporanea di pittura dal titolo "Vivo e Dipingo i ritmi lenti della Natura". L'appuntamento per gli artisti è alle 10:00 presso l'ingresso principale della Riserva priolese. I visitatori dell'area protetta potranno osservare i pittori, posizionati lungo i sentieri, intenti a dar vita al loro quadro. Contemporaneamente, lo staff ed i volontari della riserva effettueranno due visite guidate alla scoperta dei fenicotteri: la prima alle 11 e la seconda alle 15.30.

"Ero forestiero e mi avete accolto": migranti e società, incontro al seminario di Noto

"Ero forestiero e mi avete accolto": con queste parole di Gesù raccontate da Matteo nel Vangelo, è stato avviato a Siracusa un ciclo di incontri sul tema della Cultura dell'Accoglienza. Il prossimo appuntamento è per domani, 4 maggio, all'aula magna del seminario vescovile di Noto (dalle 16.30 alle 18.30).
A prendere la parola sono padre Sergio Natoli, omi, con un

intervento sul magistero della Chiesa e suor Etra Modica, mscs, con gli elementi per una pastorale dei migranti.
L'iniziativa è realizzata dalla Missione Scalabriniana della città siciliana insieme all'Ufficio pastorale della cultura della Diocesi di Siracusa e della Caritas diocesana di Noto. L'evento è svolto in collaborazione con il Ciao, il Centro interculturale di aiuto e orientamento dei Fratelli Maristi di Siracusa, l'Ufficio Migrantes della stessa città e la Diocesi di Noto, la Caritas diocesana di Siracusa, la Fondazione Synaxis e lo Studio teologico San Paolo di Catania.

Nuovi avvelenamenti di cani a Siracusa, i volontari: "E' di nuovo emergenza"

Nuovi avvelenamenti di cani a Siracusa. Si sono verificati nella zona di contrada Magrantino. Vittime, tre randagi. Sul posto, i volontari, che hanno condotto i cani avvelenati presso una clinica veterinaria per le cure del caso. Allertata, come da prassi, la polizia municipale e gli organismi preposti,a cui è affidata la verifica delle condizioni di salute degli altri cani che vivono in quella zona. Laura Merlino denuncia con forza una situazione estremamente seria. "In quell'area, vicino Tivoli-racconta- ci sono tantissimi cani seguiti dall'associazione Amici per la Coda e non soltanto. i tre cani sono ricoverati. Speriamo possano farcela. Per gli altri, la fortuna è stata che,avendo già mangiato, non hanno accettato il cibo avvelenato. Lo stato di salute è stato controllato da chi di competenza. Siamo stanchi- prosegue- Non è giusto decidere in questo modo la sorte di esseri viventi. In passato si sono verificate delle

stragi vere e proprie.

Siracusa. Lavoro in nero, ispezioni in aziende agricole, edili, pasticcerie e panifici: sospese 10 attività

Controlli serrati dei carabinieri, con il Nucleo Ispettorato del Lavoro e d'intesa con il dirigente del dell'Ispettorato del Lavoro . Hanno riguardato, nel dettaglio 25 attività nei comuni di Palazzolo Acreide, Avola, Rosolini, Floridia, Noto, Pachino, Francofonte e Siracusa. Sotto la lente di ingrandimento dei Carabinieri appartenenti al Comparto di specialità dell'Arma dei Carabinieri, le imprese edili ed agricole, nonché alcune case di riposo, panifici, pasticcerie e ditte di impiantistica industriale.
Sono stati 28 su 104 i lavoratori occupati in nero e sono in corso approfondimento per le posizioni assicurative, contributive e retributive di 54 dipendenti.
Per 10 attività imprenditoriali è stato adottato il provvedimento di sospensione dell'attività, per avere individuato "in nero" più del 20% della forza lavoro complessiva; si tratta di due cantieri edili ed un panificio a Rosolini, un supermercato, una casa di riposo ed una ditta di impiantistica ad Avola, una impresa agricola a Palazzolo Acreide, un cantiere edile a Noto, un cantiere edile a Pachino ed una pasticceria a Floridia.
A sottolineare la particolare attenzione dello Stato, nel

contrasto del lavoro nero, il recente aumento delle sanzioni previste dall’art. 1 comma 445, lett. e) della Legge 30 dicembre 2018 , n. 145 (c.d. legge di Bilancio), che ha inasprito ulteriormente le sanzioni, incrementandone gli importi del 20%. Dall’inizio di quest’anno è infatti prevista una sanzione fino a € 10.800 per ogni dipendente occupato in nero per un periodo massimo di 30 giorni. La sanzione arriva ad € 43.200 per ogni dipendente occupato in nero per periodi superiori a 60 giorni.
Nei confronti di 7 datori di lavoro, inoltre, è scattata la denuncia in stato di libertà per diverse violazioni in materia di sicurezza sul lavoro, che riguardano l’omessa dotazione delle cinture di sicurezza ai manovali edili che lavorano in quota, la mancata nomina del coordinatore per la sicurezza e la mancata sottoposizione a visita medica di alcuni dipendenti.
In tutti i casi sono state impartite opportune prescrizioni ai datori di lavoro, col fine di far ripristinare le condizioni di sicurezza poste a tutela dei lavoratori.
Ed ancora, nei confronti di 2 titolari di imprese, è scattata la denuncia in stato di libertà alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Siracusa per violazione dell’art. 4 dello Statuto dei Lavoratori, per avere utilizzato sistemi di videosorveglianza senza preventivo accordo sindacale o autorizzazione dell’Ispettorato Territoriale del Lavoro.
In sede di accesso ispettivo, come provvedimento di immediata efficacia, è stata disposta l’immediata cessazione del funzionamento degli impianti, che consentivano il controllo a distanza dell’operato dei dipendenti, fornendo nel contempo le indicazioni necessarie per la regolarizzazione.
Infine, un datore di lavoro di Francofonte è stato deferito all’Autorità Giudiziaria per non essersi prestato alle indagini dell’Ispettorato del Lavoro (violazione dell’art. 4 della legge 628/61).
Le sanzioni amministrative irrogate ammontano a 105.600 euro e le ammende contestate ammontano a oltre 37.000 euro.
Sono in corso accertamenti in materia di contrasto al

caporalato nel comparto agricolo, in considerazione del particolare aumento degli stranieri provenienti da altre regioni, in concomitanza con l'incremento dell'attività produttiva.
In tal senso, i controlli dei Carabinieri del Nucleo Ispettorato del Lavoro saranno particolarmente intensificati perché lo sfruttamento di manodopera, di cui all'articolo 603 bis del codice penale, nuoce all'economia di mercato, danneggiando gli imprenditori onesti.

Siracusa. Sosta a pagamento: aumenta il costo per "strisce blu" e parcheggi

Aumenta, da giugno, il costo della sosta a pagamento in città. E' la conseguenza delle misure correttive apportate dal Comune, su indicazione della Corte dei Conti, e inserite nel nuovo Bilancio di Previsione 2019, che ha appena ottenuto il "via libera" dalla giunta e attende l'approvazione definitiva da parte del consiglio comunale di Siracusa. Per tutti i servizi a richiesta è previsto , dunque, un aumento. Nel caso della sosta, si passerebbe a un euro e 50 l'ora per i parcheggi Talete e Molo Sant'Antonio. Per le 24 ore, 15 euro. I non residenti pagheranno per una settimana 50 euro. Per un mese, i non residenti pagheranno 90 euro. Passando alle strisce blu, 20 euro mensili e 180 annuali per residenti e lavoratori delle zone di Ortigia, Corso Gelone, Viale Tisia, Zecchino, Borgata, zona Umbertina, viale Santa Panagia, Tunisi, San Giovanni. Le zone, insomma, in cui ci sono "strisce blu" . Tariffa di 60 euro mensili per i parcheggi del Molo Sant'Antonio e del Talete. Se si sceglie l'opzione

strisce blu+parcheggi, 75 euro al mese o 750 annui. Per chi, invece, semplicemente parcheggia sulle Strisce Blu, tariffa di un euro l'ora; 60 mensili, 600 annui. Nella delibera approvata, la giunta si riserva di proporre delle agevolazioni e nuove forme di abbonamento.

Modificate anche le tariffe per i bus. Check point che passa a 80 euro per 24 ore per mezzi con piu' di 20 posti incluso il conducente. 50 euro per ogni giorno successivo di permanenza. I minibus pagheranno 50 euro. I camper, 75 euro mensili per il rimessaggio al Von Platen, 25 euro per la sosta giornaliera nell'area attrezzata. 20 euro per le operazioni di carico e scarico acque e reflui.

Telefonino alla guida e niente cinture di sicurezza: ancora alto il numero di infrazioni

Continuano i controlli in borghese da parte della Polizia Municipale di Siracusa. E' una delle azioni del piano straordinario messo in campo nei mesi scorsi per estirpare alcune delle peggiori (e pericolose) abitudini alla guida. A bordo di scooter, gli ispettori della Municipale si muovono nel traffico.
Anche nel mese appena trascorso, aprile, restano costanti i numeri relativi alle infrazioni. Insomma, non c'è ancora un calo percentuale, come dire che la battaglia è ancora lunga. Così, su 149 veicoli fermati per controlli, in 105 casi sono stati elevati dei verbali.

L’infrazione più diffusa? Resta quella dell’uso del telefonino alla guida: 52 multe. C’è poi la sanzione amministrativa per la mancanza di documenti (30) e quindi il mancato uso delle cinture di sicurezza (23).
Tre veicoli sono stati sequestrati dalla Municipale perchè sprovvisti di assicurazione; una patente ritirata.
“Avvertiamo un maggiore apprezzamento della comunità verso questa nostra azione purtroppo, però, non diminuiscono ancora le infrazioni. Restiamo comunque fiduciosi di poter vedere a breve più diligenza, più sicurezza e meno multe grazie alla consapevolezza che non c’è più tolleranza verso certi atteggiamenti alla guida”, spiega il comandante della Polizia Municipale, Enzo Miccoli.

foto da utente facebook

Siracusa. Lungomare di Levante: ispezioni degli speleologi dei vigili del fuoco per verificare l’ingrottamento

Ispezioni con l’intervento di speleologi per verificare lo stato attuale del muraglione sottostante il tratto di marciapiede del Lungomare di Levante, interdetto al passaggio pedonale lo scorso agosto. Sono attese per le prossime settimane, alla luce del vertice tra l’assessore all’Urbanistica,Giusy Genovesi,i tecnici del Comune e i vertici locali della Protezione Civile. Il marciapiedi è stato

interdetto dopo un sopralluogo,lo scorso agosto,che ha reso evidente un’erosione importante del muraglione. Le mareggiate avrebbero creato un ingrottamento abbastanza profondo. Il passaggio vietato è lungo circa 100 metri,tra Largo della Gancia e Forte Vigliena. In attesa di modificare il progetto di consolidamento del 2002,realizzato solo in parte, il Comune dovrebbe provvedere a rendere più decorosa la barriera che indica l’interdizione. I turisti continuano a percorrere il marciapiede senza rendersi conto del divieto,che in effetti non è posto all’inizio del tratto, delimitato da rete di plastica arancione ,spesso divelta dal vento. “Insieme al sindaco,Francesco Italia- spiega l’assessore- abbiamo chiesto agli uffici di redigere un progetto per una transenna che coniughi le esigenze di sicurezza a quelle di decoro,visto che il nostro centro storico deve essere interamente fruibile senza che la sua straordinaria bellezza venga intaccata. Il progetto ipotizzato ci convince dal punto di vista estetico. Prevede l’impiego di legno. Occorre,tuttavia,rivedere i costi,da contenere. È nostra intenzione eliminare quanto prima quella bruttura”. Il consolidamento dei medaglioni è inserito nel Piano Triennale delle Opere pubbliche. L’intervento ha,tuttavia,un costo elevato, tanto da non poter essere preventivato in un lasso di tempo breve.

L’incidente sui binari a Noto, tutti i dubbi: troppe lesioni e il sospetto di un

impatto

Nelle indagini sul tragico incidente di contrada Zupparda, nulla viene dato per scontato. Gli investigatori stanno muovendosi con grande scrupolo per ricostruire esattamente cosa sia accaduto nella drammatica notte del 23 aprile quando Santina Dugo ha perduto la vita all'interno dell'auto rimasta bloccata sui binari, proprio mentre sopraggiungeva un treno. E proprio il ruolo del treno nel dramma sarebbe tutto da decifrare, come a lasciare intendere che ci sarebbe altro da verificare.
Secondo alcune indiscrezioni, l'auto – alla cui guida c'era il 47 marito della donna – avrebbe prima sbattuto contro un muretto per poi "rimbalzare" sui binari. L'uomo è uscito, nel tentativo disperato di attirare l'attenzione del macchinista e arrestare la corsa del treno. Così ha raccontato agli investigatori. E' comunque indagato per omicidio colposo e disastro ferroviario.
L'autopsia effettuata sul corpo della donna, affidata al medico legale Orazio Cascio, avrebbe evidenziato diverse lesioni e non tutte sarebbero compatibili con la prima ricostruzione dell'accaduto, secondo cui l'auto si era incastrata tra le sbarre abbassate mentre sopraggiungeva il treno regionale Modica-Siracusa. Altri elementi sono attesi dagli esami disposti e per i quali bisognerà attendere diversi giorni.

Sopralluogo a sorpresa:

l’assessore Razza al Trigona di Noto, “aperto al confronto”

“Stamattina nell’ospedale Trigona di Noto ho incontrato i professionisti, alcuni ex operatori e un gruppo di cittadini con i quali ci siamo confrontati civilmente sulle questioni legate al presidio. Ho detto loro che sono pronto ad un confronto con il comitato e con il sindaco di Noto già il prossimo 8 maggio a margine della riunione della Commissione Salute dell’Ars”. Lo ha detto l’assessore regionale alla Salute Ruggero Razza che stamani si è recato in visita presso l’ospedale Trigona di Noto.
Mentre a Siracusa sfilava il corteo promosso dal comitato pro Trigona, il massimo responsabile regionale della Salute ha visitato il nosocomio, aprendo ad un confronto nelle sedi opportune dopo frizioni a distanza.

A Siracusa la marcia per il Trigona di Noto: corteo nel cuore della città, traffico in tilt

Si è spostata a Siracusa, questa mattina, la protesta in difesa dell’ospedale “Trigona” di Noto. In circa 150 hanno sfilato nel capoluogo, con sit-in sotto la sede della direzione generale dell’Asp, in Corso Gelone. Qui hanno consegnato al direttore generale dell’Azienda Sanitaria,

Salvatore Lucio Ficarra, una lettera con la richiesta di immediata riapertura del punto nascita dell’ospedale netino. La paura del Comitato Pro Trigona, che ha promosso la nuova mobilitazione direttamente a Siracusa, è che si stia cercando di smantellare il nosocomio fino alla sua chiusura. Una versione smentita dall’assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza, che però non ha ancora risposta alla richiesta di confronto con il territorio partita dal sindaco di Noto, Corrado Bonfanti, anche lui presente alla manifestazione nel capoluogo. A far arrabbiare i cittadini di Noto anche la definizione di “piccolo ospedale” affibbiata al Trigona in Gazzetta Ufficiale della Regione.

“Non è una battaglia contro nessuno, men che meno contro Avola. E’ una protesta per Noto e l’ospedale della zona sud. Chiediamo più rispetto per la sanità della zona sud della provincia di Siracusa”, le parole del primo cittadino. L’assessore Razza non sembra, però, intenzionato a rivedere le scelte compiute ancor prima del suo insediamento.

I partecipanti hanno raggiunto Siracusa con bus partiti da Noto alle 9. Notevoli i disagi alla circolazione, fino al termine della manifestazione.